

## Visita al Forte San Felice: "Un'esperienza pazzesca!"

"Un'esperienza davvero pazzesca!", è l'affermazione di una signora di Padova al termine della visita al Forte San Felice, e la cosa sorprende un po' anche noi. Ma fa il paio con quello che dice un signore di Dolo: "Non è stata una visita turistica, ma un viaggio attraverso una passione!" E si accompagna con quello che dice un visitatore da Rovigo: "La visita è stata una vera e propria scoperta ... pura bellezza!" Queste affermazioni esprimono abbastanza bene il sentimento generale dei visitatori provenienti da fuori Chioggia, circa un terzo del totale, che nel caldo pomeriggio di **sabato 9 giugno** hanno preso

parte al secondo appuntamento del programma di visite al Forte San Felice richiesto dal **Comune di Chioggia**, autorizzato dalla **Marina Militare**, organizzato e realizzato dai volontari del **Comitato Forte San Felice**.

Ma sorpresa e stupore sono i sentimenti anche dei visitatori nostri concittadini, che scoprono affascinati per la prima volta ciò che chiude lo scrigno del Forte: "Non immaginavo fosse così bello!", "Dopo una vita, finalmente posso metterci piede: che scoperta!", "Abbiamo un tale tesoro in casa, e non lo sappiamo!",

"Non sembra neanche d'essere a Sottomarina!".

Si accompagna un senso di tristezza, rammarico, a volte quasi rabbia per le condizioni di degrado in cui versa: è per tutti una fitta al cuore la visione della copertura del portale monumentale crollata.

All'apprezzamento per l'azione appassionata del Comitato, allo sprone per continuare si accavallano le **domande sul futuro del Forte, sull'intesa raggiunta tra Ministeri e Comune**: "Quando sarà smilitarizzato? Quando si inizieranno i lavori di recupero? E gli interventi sui percorsi di visita finanziati dal FAI? Non si possono abbattere gli alberi che nascondono quasi del tutto la facciata del castello?".

Abbiamo avuto nel primo gruppo di visita una presenza che ha arricchito anche la nostra esperienza di accompagnatori,

facendoci intravedere altre possibilità e modalità di visita: una persona non vedente. "Ha superato agevolmente tutte le barriere", afferma Alessia Boscolo, guida del suo gruppo. "E' stato davvero molto contento, stupito del silenzio, della sensazione di isolamento che si percepisce dentro il forte, gli pareva di essere in montagna. Ha toccato con mano i leoni, i simboli dei lapicidi sul Murazzo, la data di costruzione del castello scolpita alla sua base. Tutto alla loro portata!"

Dobbiamo naturalmente ringraziare **MARIFARI** che autorizza le visite e il farista **Nordio Diego** che cura con scrupolo i percorsi di visita: i prati ben tenuti fanno parte del fascino del Forte. Con loro il ringraziamento va alla **Protezione civile** che assicura l'assistenza: questa volta sono stati presenti alcuni volontari del gruppo di **Cona**.

Il prossimo appuntamento di visita è per **sabato 7 luglio**.

